

## La Parola di Dio

Domenica 22 Marzo 2020

*Prima Lettura* 1Sam 16,1b.4.6-7.10-13

*Salmo Respons.* Sal 22

*Seconda Lettura* Ef 5,8-14

*Vangelo* Gv 9,1-41

## Calendario della Settimana

<i>Domenica 22</i>	S. Epafrodito; S. Lea; S. Benvenuto Scotivoli
<i>Lunedì 23</i>	S. Turibio di Mogrovejo; S. Gualterio; S. Ottone
<i>Martedì 24</i>	S. Caterina di Svezia
<i>Mercoledì 25</i>	Annunciazione del Signore; S. Lucia Filippini; S. Nicodemo
<i>Giovedì 26</i>	Ss. Baronzio e Desiderio
<i>Venerdì 27</i>	S. Ruperto
<i>Sabato 28</i>	S. Stefano Harding; S. Ilarione

Cari fratelli e sorelle, oggi la liturgia della IV Domenica di Quaresima ci propone un miracolo che nel quarto vangelo è un segno: Gesù dona la vista ad un cieco. Dobbiamo tener presente i ciechi sono stati sempre numerosi nell' Oriente e il posto che occupano nel Nuovo Testamento dimostra molto bene che nella Palestina la cecità era la sorte di molti infelici che beneficiarono della compassione di Gesù. Non era solo un' infermità senile (come accade a Isacco o al sacerdote Eli), ma era anche più spesso il risultato dell' oftalmia purulenta, provocata o aggravata dal sole, dalla polvere e dal sudiciume. Oggi noi ci interessiamo ora di una cecità congenita, presentata nel celebre racconto giovanneo del cieco nato. La nostra attenzione punta su un dato ai nostri occhi stravagante eppure storico: la strana terapia adottata da Gesù nei confronti di quel miserabile, abbandonato anche dai suoi genitori che, durante l' interrogatorio dei farisei, prendono le distanze da lui (cfr. /Giovanni/9,21). Gesù, dunque, per guarirlo applica una curiosa cura: prepara un impasto di polvera della terra con il suo sputo e applica quella fanghiglia agli occhi del cieco. Poi lo indirizza alla piscina di Siloea lavarsi e Giovanni osserva che il nome della fonte significa "Inviato" (9,7). In realtà il termine evoca l' "emissione" dell' acqua, perché significa letteralmente "Inviante". Tuttavia è chiaro che, con l'interpretazione allusiva proposta dall' evangelista, il cieco è sanato dall'Inviato messianico per eccellenza, il Cristo, spesso descritto nel quarto Vangelo come colui che è stato mandato dal Padre (/Giovanni /1,14; 3,17; 4,34; 6,38-39). Ma torniamo alla tecnica medica di Gesù che ricorre all' uso della sua saliva, una prassi reiterata nei confronti di un sordomuto: «Gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua e, guardando poi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: /Effata' /, cioè: "Apriti"» (/Marco/7,33-34; il gesto è divenuto un rito simbolico nella liturgia battesimale anche attuale). Ora, in quell' epoca - e ancor oggi in certe culture - la saliva era considerata dotata di una particolare efficacia terapeutica. Soprattutto nel caso di persone venerate per santità e autorevolezza. Avremmo, così, in questo atto a prima vista discutibile e improbabile una suggestiva testimonianza storica dell' episodio. Giovanni, però, rilegge l'evento come un "segno" che rivela Cristo "luce del mondo" (8,12) e che narra la storia anche di una conversione di colui che è stato sanato.

(Cardinal Gianfranco Ravasi)

## Anno della Parola 2019-2020

**EZECHIELE.** \*È un testo contenuto nella Bibbia ebraica (Tanakh) e cristiana. È scritto in ebraico e, secondo l'ipotesi maggiormente condivisa dagli studiosi, la redazione definitiva del libro è avvenuta in Giudea nel V secolo a.C., sulla base di oracoli precedenti attribuiti al profeta Ezechiele datati tra il 592 e il 571 a.C. circa, proferti nel Regno di Giuda e nell'esilio di Babilonia. È composto da 48 capitoli. Il tema specifico del libro è quello dell'invito alla sottomissione a Dio, sempre con il suo popolo anche se questo si trova in esilio a Babilonia: alla fine il popolo d'Israele sarà vittorioso e Gerusalemme e il Tempio saranno ricostruiti.

**DANIELE.** È un testo contenuto nella Bibbia ebraica e cristiana. È scritto in ebraico con un'ampia sezione in aramaico (2,4-7,28). Secondo l'ipotesi maggiormente condivisa dagli studiosi, la redazione definitiva del libro è avvenuta in Giudea attorno al 164 a.C. È composto da 12 capitoli che descrivono le vicende ambientate nell'esilio Babilonese (582-538 a.C.) del profeta Daniele, saggio ebreo che rimane fedele a Dio, e visioni apocalittiche preannuncianti il Figlio dell'Uomo-Messia e il Regno di Dio. La traduzione greca della Settanta contiene alcune sezioni aggiuntive (Preghiera di Azaria e cantico dei tre fanciulli nella fornace; Storia di Susanna; Bel e il Drago) composto probabilmente ad Alessandria attorno alla metà del II secolo a.C.

# PARROCCHIA GESÙ MAESTRO

*«Tutta l'umanità trepidi, l'universo intero tremi e il cielo esulti,  
quando sull'altare, nella mano del sacerdote, si rende presente  
Cristo, il Figlio del Dio vivente.*

*Oh ammirabile altezza e Dignazione stupenda!*

*Oh Umiltà sublime!*

*Oh sublimità umile, che il Signore dell'Universo, Dio e Figlio di  
Dio, così si umili da nascondersi, per la nostra salvezza, sotto poca  
apparenza di Pane.*

*Guardate, fratelli, l'umiltà di Dio. E aprite davanti a Lui i vostri  
cuori; umiliatevi anche voi, perché siate da Lui esaltati.*

*Nulla, dunque, di voi rattenete per voi, affinché totalmente vi  
accolga Colui che totalmente a voi si offre»*

*(San Francesco d'Assisi)*



**Ogni giorno i sacerdoti celebreranno la Santa Messa in comunione di intenti a porte chiuse.**

**Nelle Domeniche e nelle Solennità alle ore 11.00 verrà celebrata l'Eucarestia a porte chiuse e al termine, intorno alle ore 12.00, sarà impartita la solenne benedizione con il Santissimo Sacramento sul sagrato della chiesa.**

**I sacerdoti assicureranno la celebrazione eucaristica (a porte chiuse):**

- **Domenica 15 marzo Terza di Quaresima**
- **Giovedì 19 marzo Solennità di San Giuseppe**
- **Domenica 22 marzo Quarta di Quaresima**
- **Mercoledì 25 marzo Solennità dell'Annunciazione del Signore**
- **Domenica 29 marzo Quinta di Quaresima**

**Invitiamo i fedeli, per questa circostanza, a unirsi in preghiera dalle proprie abitazioni per ricevere la benedizione del Signore.**

**Inoltre, seguendo le disposizioni del nostro Vescovo, nei venerdì di Quaresima verrà celebrata (a porte chiuse) la Santa Messa per le gravi necessità.**

